
RELAZIONE CULTURALE 2021

PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

Per l'istituto storico di Modena, il 2021 è stato un anno di svolta dal punto di vista istituzionale. È stato avviato e concluso infatti sia il procedimento per il **riconoscimento della personalità giuridica** presso la Regione (acquisendo dunque lo status di Associazione legalmente riconosciuta) sia, contestualmente, la revisione dello Statuto e l'**iscrizione al Registro degli ETS** - Enti di Terzo settore. Il percorso è stato particolarmente impegnativo ma ha sanato una situazione di incertezza che spesso ha gravato sul nostro Istituto culturale.

La 'trasformazione' istituzionale è stata poi accompagnata dalla maturazione di un progetto a lungo termine che riguarda non solo la sede fisica dell'Istituto, ma anche, in un futuro prossimo, la sua identità culturale. Nel 2021 infatti è stato approvato ed ha preso avvio il percorso e il cantiere per la **riqualificazione della palazzina delle ex Fonderie Riunite di Modena**, in cui troverà sede l'Istituto storico di Modena attorno al 2023. Da questo orizzonte discendono quindi alcune delle linee prioritarie di lavoro sul patrimonio del 2021, e ancor di più nei prossimi anni: entrambi i servizi, Archivio e Biblioteca, sono impegnati nell'ordinamento, nella revisione e nel riordino del patrimonio in vista del trasloco nella nuova sede.

L'Istituto storico di Modena nel 2021 ha osservato le **norme di sicurezza antiCovid-19** in linea con il Coordinamento del Sistema bibliotecario provinciale fino alla fine di aprile consentendo, nei periodi in cui era possibile, l'accesso alla sala Studio e alla consultazione del patrimonio, in modo contingentato e su appuntamento. È proseguita invece la consulenza archivistica e bibliografica online via telefono, mail e social. Gli operatori hanno svolto le loro funzioni in sede e da remoto continuando, in particolare come servizio al cittadino, a

- Fornire documentazione, libri e fotografie ai ricercatori, alle scuole e alla cittadinanza anche per la produzione di prodotti digitali
- Catalogare nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) libri e riviste di nuovo accesso
- Collaborare con pubbliche amministrazioni, scuole e istituti culturali per la progettazione di iniziative per la cittadinanza da remoto e in presenza

Durante il periodo di chiusura L'Istituto storico di Modena non ha usufruito della CIGma ha concordato con i dipendenti la **modalità del lavoro a distanza**, esauendo, in alcuni casi, la presenza di ferie e permessi arretrati accumulati nei mesi precedenti.

L'attività ordinaria dell'Istituto storico di Modena, sia sul patrimonio sia nel campo della ricerca e delle attività culturali e didattiche, ha evidentemente risentito della chiusura determinata dalla pandemia e dalle limitazioni imposte all'accesso di biblioteche e archivi. Tuttavia si sono intensificati gli sforzi messi in campo l'anno precedente per **immaginare differenti strategie** e modalità di relazione con i pubblici differenziati che si rivolgono all'Istituto.

In particolare, l'impegno si è concentrato nuovamente sulla possibilità di lavorare attraverso le piattaforme online anche in modalità remota e, attraverso l'acquisto di **dispositivi tecnologici idonei** (telecamera, treppiedi, strumentazione audio) ci si è dotati della strumentazione necessaria per realizzare iniziative online

e anche mista (online e presenza contemporaneamente). L'apertura al pubblico dei servizi, pur con le modalità sopradescritte e comunicate in apposito regolamento pubblicato nel sito dell'Istituto, è stata comunque sempre a **orario pieno di 28 ore settimanali** di servizio al pubblico.

Ci preme sottolineare che nonostante le difficoltà dello scorso anno, non è venuta meno la capacità dell'Istituto di farsi portatore di progettualità innovativa e di intercettare, a partire da questa, nuove collaborazioni e possibilità di finanziamento.

In particolare segnaliamo:

- All'interno delle convenzioni con **Unimore e Unibo** per i tirocini curricolari per lauree triennali, magistrali e per il Master in Public History – di cui l'Istituto storico è co-fondatore – **l'incremento sostanziale dei tirocini curricolari** svolti nel 2021 sotto la supervisione dell'Istituto storico: 6 tirocini curricolari suddivisi tra Università di Modena e Reggio Emilia e Università di Bologna; 2 tirocini di Master di Secondo livello in Public history (Unimore); 1 tirocinio di Master di Secondo livello in Comunicazione storica (Unibo);
- l'attivazione di una nuova convenzione con l'**Università di Parma** per tirocini curricolari;
- Il protocollo d'Intesa siglato con delibera di Giunta regionale Emilia-Romagna per la costituzione del **Centro documentazione sisma 2012** relativamente alle annualità 2021-2022- 2023;
- la partecipazione dell'Istituto a **Modena città creativa Unesco - Cluster media arts** con il progetto AFOR – Archivio delle fonti orali del Villaggio artigiano di Modena;
- l'accordo attuativo di collaborazione per la fruizione del patrimonio storico-archivistico dell'Istituto storico di Modena sulla piattaforma digitale in concessione d'uso al **Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMORE)** con il progetto di digitalizzazione del Fondo Brigate partigiane, attuato con il sostegno della Fondazione di Modena;
- la convenzione con **Cineteca di Bologna e Fondazione Modena 2007** per la conservazione, tutela e valorizzazione del materiale filmico conservato nell'archivio della Federazione provinciale del Pci di Modena;
- la convenzione tra il **Comune di Mirandola** e l'Istituto storico di Modena per la realizzazione delle azioni progettuali e ai percorsi didattici propedeutici alla costituzione del Centro Documentazione Sisma Emilia da realizzarsi negli anni 2021 e 2022;
- la collaborazione con i Musei civici di Modena e il Comune di Bastiglia per il riallestimento e riapertura del **Museo della civiltà contadina di Bastiglia**, in particolare con la realizzazione del documentario "Breve storia delle lotte per i diritti dei lavoratori agricoli di Bastiglia".

Se il 2020 è stato l'anno in cui si è reso necessario uno sforzo supplementare in termini di progettazione e realizzazione delle attività online e di potenziamento della messa a disposizione da remoto di strumenti storiografici e culturali per l'interazione con scuole e cittadinanza, il 2021 è stato l'anno in cui l'attività ha oscillato tra la forma 'in presenza' e online. La situazione 'fluida' e in continua trasformazione (tranne nella parte estiva dell'anno quando l'attività dell'Istituto è già di per sé ridotta) ha infatti obbligato a potenziare competenze e strumenti tecnologici per adeguarsi alla forma 'mista' potendo contare solo in parte su quello sforzo di **coprogettazione** messo a punto nell'anno precedente. In generale dunque – intendendo, con coprogettazione nell'epoca degli strumenti digitali, una produzione culturale costruita sinergicamente fra diversi attori della rete attraverso la condivisione di palinsesti e strumenti (in particolare si pensi alla realizzazione delle attività con e per i Comuni nelle date del calendario civile) – abbiamo assistito a una **involutione** rispetto all'anno precedente e registrato il bisogno da parte dei partner di tornare alle pratiche consuete di declinazione strettamente territoriale delle attività.

Chiudiamo questa breve introduzione evidenziando dunque come, nel perdurare di una sostanziale incertezza, l'Istituto storico di Modena abbia mantenuto su un buon livello la propria capacità progettuale, e sia riuscito a valorizzare le relazioni e le sinergie costruite negli ultimi anni di lavoro, anche grazie al contributo del Mic – Ministero della Cultura e della Regione Emilia- Romagna che sostengono in modo sostanziale l'attività. A questo proposito di grande soddisfazione è stato il risultato delle graduatorie nazionali del Ministero della cultura che ha visto l'Istituto storico di Modena classificarsi al **primo posto** su un complessivo di 288 Istituti sull'intero territorio nazionale

ARCHIVIO

Il **servizio al pubblico** non è mai venuto meno e le consulenze sono rimaste attive tramite email e/o telefono. La fruizione dell'archivio e la consultazione dei fondi è stata organizzata in ottemperanza delle disposizioni normative e sempre in connessione con il Coordinamento di polo e le indicazioni IBC.

Nel corso del 2021 la responsabile dell'archivio ha svolto l'attività di consulenza e di indirizzo sia per i ricercatori storici sia per i tirocinanti, tramite email e/o telefono e in presenza, favorendo così la fruizione dei materiali conservati dall'Istituto. Nel rispetto delle norme sanitarie anticovid la sala studio è stata attrezzata per consentire l'accesso all'utenza in modo contingentato e su prenotazione.

ATTIVITÀ GENERALE

È proseguita la collaborazione con il servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia- Romagna consolidando la partnership costruita negli anni scorsi per procedere con il **controllo capillare dei fondi archivistici** presenti in Istituto e la pubblicazione nella banca dati regionale dei relativi inventari.

Oltre agli inventari della Lega dei Comuni democratici e della Federazione provinciale del Partito comunista italiano, sono stati pubblicati nella **banca dati Ibc archivi** le descrizioni di due fondi di notevole interesse, entrambi riordinati grazie ai contributi della Direzione generale archivi del Ministero della cultura.

Il primo intervento di riordino ed inventariazione ha riguardato il fondo dei **manifesti della Camera del Lavoro di Modena**, avviato nel 2020 attraverso il trattamento di ca.

4.000 unità documentarie, e che è stato portato avanti mediante la descrizione di altrettante nuove unità nel corso del 2021 e con la creazione di una struttura archivistica che rappresenta il fondo nell'inventario.

Il secondo ha interessato le **Carte Silvio Miana** (1947-2015; bb. 1-34), ossia l'archivio personale di una figura di spicco della politica modenese, già segretario provinciale del Pci negli anni Cinquanta, segretario regionale negli anni Sessanta, poi presidente della Lega nazionale delle cooperative: il fondo è stato riordinato e descritto, con tutti i rinvii alla documentazione che lo riguarda conservata presso altri istituti o in altri fondi. Nell'ottica della condivisione e della maggiore visibilità dei patrimoni posseduti, l'Istituto ha partecipato al **Censimento delle raccolte e degli archivi fotografici in Italia**, inserendo nel portale web le notizie relative alle proprie raccolte, non senza aver primafatto un attento lavoro di controllo delle consistenze e verifica degli ambiti di interesse (aree tematiche).

È stata sottoscritta una convenzione tra l'Istituto storico, la Fondazione Modena 2007 e la **Fondazione Cineteca di Bologna** per la gestione da parte di quest'ultima istituzione dell'archivio cinematografico della Federazione modenese del PCI. Il materiale che, per la sua conservazione e utilizzo richiede condizioni e attrezzature specifiche, è già stato trasferito a Bologna.

ACQUISIZIONI

Nella prospettiva del trasferimento dell'Istituto storico nelle ex fonderie di Modena – e della maggiore attenzione richiesta sulla storia del lavoro – sono stati acquistati nel mercato del collezionismo **alcuni rari documenti originali** relativi all'attività delle organizzazioni sindacali nei primi vent'anni del Novecento e sull'eccidio del 9 gennaio 1950.

Con la stessa modalità è stato acquistato una parte della stesura originale manoscritta della “Cronaca dell’occupazione nazifascista” realizzata nell’immediato dopoguerra da **Adamo Pedrazzi**, e che l’Istituto conserva dagli anni Sessanta in copia dattiloscritta.

CONSULENZA E SUPPORTO ALLA RICERCA PER ATTIVITÀ CULTURALE

Particolare attenzione è stata dedicata quest’anno alla costruzione di un primo percorso di **digitalizzazione del patrimonio** all’insegna della *accessibilità totale* alle informazioni e ai materiali, nonché della creazione di nuovi contenuti, avvalendosi della collaborazione del Centro interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities dell’Università di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe) e Ago Fabbriche culturali: in questa fase progettuale, dopo aver individuato nell’**Archivio delle Brigate Partigiane**, insieme alla **Cronaca dell’Occupazione Nazi-Fascista a Modena** di Adamo Pedrazzi e alla **Gazzetta dell’Emilia 1943-1945**, gli oggetti del primo intervento, si sono analizzate tutte le problematiche di natura archivistica poste da tale progetto (standard da adottare, metadattazione, associazione automatica metadati – immagini, chiavi di accesso, indicizzazione semantica, formati, etc.), si sono testate alcune ipotesi e predisposti i materiali per la digitalizzazione (controllo dei fascicoli, delle rispettive denominazioni, dell’organizzazione interna delle carte; consistenze ed estremi cronologici, soggetti produttori, etc.), che è stata avviata alla fine del 2021.

BIBLIOTECA

L’Istituto storico di Modena aderisce (dal 1992) al **Polo Bibliotecario Modenese SBN** tramite apposita convenzione; durante la pandemia le aperture e gli accessi al pubblico sono quindi stati decisi armonizzandosi con il Coordinamento provinciale, in stretta connessione con gli Uffici del Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna; le restrizioni minori rispetto al 2020 hanno consentito una maggiore apertura al pubblico, benché il sistema delle prenotazioni per l’accesso abbia pesantemente condizionato la fruizione. Il front office è rimasto funzionante sia telefonicamente che online per consulenze e servizi di document delivery. Per quanto riguarda le attività di back office, la finalità resta confermata come predisposizione delle migliori condizioni per il **trasloco del patrimonio**, previsto nell’arco di un triennio. Quindi si è lavorato intensamente per le nuove acquisizioni, la sistemazione fisica e il trattamento scientifico del patrimonio adeguati alla nuova sede, potenzialmente più attrattiva.

Anche per il 2021 la **Direzione generale delle Biblioteche del Ministero della cultura** ha assegnato un contributo di 9.204,87 euro alla biblioteca dell’Istituto storico “Antonio Ferrari”. Grazie a tale finanziamento è stato possibile acquistare **oltre 500**

pubblicazioni, immediatamente catalogate, che vanno ad arricchire il patrimonio della biblioteca, che conserva più di 50.000 volumi, 42.597 dei quali catalogati in SBN (1.775 dei quali nel corso del 2021).

Oltre ai libri di nuova edizione, il patrimonio librario si è arricchito alla fine del 2021 con la donazione dei volumi appartenuti a **Aude Pacchioni (1926-2021)**, partigiana, amministratrice comunale, presidente ANPI e Consigliera dell’Istituto storico: date le caratteristiche della persona, si tratta di un fondo molto in linea con le caratteristiche della Biblioteca dell’Istituto, che è ora in corso di trattamento.

Quanto alle attività sul patrimonio posseduto, grazie a un piccolo finanziamento per le **Biblioteche non statali del Ministero della cultura**, l’impegno principale ha riguardato il settore dei periodici, che si sta affrontando per stralci annuali dato l’alto numero e la qualità delle testate possedute:

- terminato il controllo inventariale, che per il 2021 ha interessato un centinaio di testate contenute nei fondi personali conservati nell’emeroteca dell’archivio;
- catalogazione scientifica di 350 testate, grazie a un finanziamento proveniente dalla Direzione generale biblioteche e diritto d’autore del Ministero della cultura;
- impostazione della futura sistemazione fisica dei periodici nella sede in corso di diapprontamento, con la definizione del metodo e delle modalità concrete di trattamento;

- acquisto di contenitori di varie tipologie e misure per garantire corretta conservazione e facile reperibilità;
- grazie allo scarto effettuato da biblioteche a livello cittadino e nazionale, si è incamerata una consistente quantità di fascicoli, a completamento o arricchimento delle collezioni presenti.

Sempre procedendo per stralci annuali, si è proseguito nella analisi di dettaglio delle monografie conservate a deposito in grandissimo numero, per lo più frutto di donazioni individuali, non catalogate né inventariate. Ogni pubblicazione è stata esaminata alla luce del possesso dell'Istituto, del possesso delle biblioteche modenesi e nazionali, dell'interesse e della pertinenza con gli indirizzi dell'Istituto e della sua biblioteca specializzata. Per ogni monografia esaminata si è deciso di volta in volta l'inserimento a pieno titolo nel catalogo, l'offerta ad altre biblioteche potenzialmente interessate, lo scarto.

Per valorizzare l'importante comparto dei fondi personali donati all'Istituto, nel sito web - sezione Biblioteca sono state inserite due schede bio-bibliografiche, corredate dalla lista dei volumi compresi nei due fondi librari di **Claudio Silingardi** e **Luciano Camurri**: anche questa attività procede per stralci, e le schede nuove si affiancano a quelle già presenti relative a Silvio Miana, Ennio Resca, Pierre Célestin Lentengre; l'obiettivo è inserire una scheda per ogni fondo personale, parte così rilevante della biblioteca dell'Istituto.

ATTIVITÀ CULTURALI E RICERCA SCIENTIFICA

ATTIVITÀ CULTURALI

Nell'anno 2021 l'emergenza Covid ha fortemente condizionato la possibilità di organizzare eventi culturali in presenza per la cittadinanza. L'Istituto storico per l'intero anno ha comunque **realizzato palinsesti di iniziative in digitale** con l'obiettivo di offrire proposte di qualità ai Comuni, alle scuole e alla cittadinanza soprattutto in occasione di alcune date del calendario civile molto sentite sul nostro territorio (25 aprile, 2 giugno). È sempre stato possibile quindi 'usufruire' di tali proposte condividendo sui social media l'offerta di webinar, interviste, conferenze spettacolo, presentazione di libri, racconti per i più piccoli, ecc.

Anche nella difficile situazione del 2021 l'Istituto ha continuato a svolgere **come attività ordinaria non onerosa** la propria funzione di consulenza scientifica, progettuale e organizzativa all'interno di diversi Comitati e/o progetti sia con i Comuni della provincia di Modena, sia con diverse scuole che hanno voluto organizzare iniziative digitali durante il periodo del lockdown; o in forma mista (digitale e presenza) nei mesi successivi al rientro pur nel rispetto delle normative governative di prevenzione anti Covid. Tutte le iniziative realizzate nel 2021 sono indicate nella tabella allegata alla presente relazione

- **Regione Emilia-Romagna**: partecipazione al Comitato tecnico scientifico per la costituzione del Centro documentazione sisma 2012;
- **Comune di Carpi**: Partecipazione al Comitato Scientifico Giardino dei Giusti e al Tavolo della memoria; Partecipazione alla rassegna "Quante storie nella storia" (3 iniziative); attivazione di un percorso pluriennale dal titolo "Non solo numeri", che ogni anno approfondisce alcuni eventi del Novecento di cui ricorre l'anniversario.
- **Comune di Soliera**: partecipazione al Comitato antifascista per la progettazione delle iniziative del calendario civile;
- **Comune di Modena**: Coordinamento Comitato per la storia e le memorie del 900;
- **Comune di Palagano**: progetto di valorizzazione del Centro di documentazione sulla strage di Monchio, Susano e Costrignano alla Buca di Susano
- **Comune di Mirandola**: progettazione percorsi didattici e per la cittadinanza 2021 e 2022 all'interno della Convenzione sisma Emilia 2012 nel decennale del terremoto:

- **Calendario civile e iniziative culturali con i comuni:** collaborazione con Comune di Carpi, Bomporto, Castelvetro, Fanano, Fiorano, Medolla, Modena, Montefiorino, Nonantola, Rovereto sulla Secchia, Sassuolo, Sestola, Soliera, Vignola;
- Tra i progetti più rilevanti avviati nel 2021 e destinati a protrarsi nel tempo segnaliamo, per il rilievo culturale e politico della sinergia costruita negli ultimi anni con Fondazione Villa Emma, **Davanti a Villa Emma. Luogo della memoria, ricerca, formazione** un progetto che sviluppa un'attività di ricerca per la promozione e la divulgazione della storia dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola nel 1942-43. Finanziato con i progetti che la Chiesa valdese sostiene con l'8x1000, *Davanti a Villa Emma* è un progetto di ricerca di fonti, di costruzione di percorsi narrativi e museali, laboratori didattici di formazione docenti, studenti e operatori di memoria che vedrà impegnato tutto lo staff dell'istituto al fine di integrare il progetto architettonico del futuro luogo di memoria. All'interno di questo progetto l'Istituto storico, destinatario del finanziamento della Chiesa valdese, partecipa al coordinamento scientifico e amministrativo in stretta partnership con fondazione Villa Emma (di cui l'Istituto è socio Fondatore e membro del CDA) e ai gruppi di lavoro che saranno organizzati attorno a Ricerca, Museo e Didattica.
- Coordinamento scientifico e amministrativo del progetto di rete [Rivoluzioni, persone, luoghi ed eventi del '900 tra crisi e trasformazioni](#) (in coordinamento con Centro documentazione Donna, Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena, che comprende tutti gli Istituti culturali della città e il Dipartimento degli studi linguistici e culturali Unimore) e in collaborazione con Fondazione Collegio San Carlo e il sostegno della Fondazione di Modena; nel corso del 2021 è stata implementata la **timeline** degli eventi spartiacque del Novecento sia nella cronologia locale sia in quella generale, la storia dei luoghi teatro degli eventi e le biografie dei protagonisti modenesi; il ciclo **Oggetti Rivoluzionari** (nel 2021 Chitarra elettrica, scarpe da ginnastica e minigonna) la partecipazione al **Festival Filosofia** con l'Urban Game *Che fine ha fatto Irma*; la pubblicazione della **Rubrica Rivoluzionaria** e iniziative culturali legate al [calendario civile](#)
- **Master in Public history del Dipartimento degli studi linguistici e culturali:** Seminari curricolari e presentazione dei progetti di public history realizzati nel 2020/2021 (2 tirocini conclusivi di diploma); presentazione delle linee di sviluppo di tirocini per l'anno accademico 2021/2022; collaborazione alla realizzazione del seminario [AFOR, la lingua dell'oralità fuori e dentro l'Archivio](#);
- Partecipazione al progetto [Ina Casa Una Casa per uno Una casa per tutti](#) attraverso il bando Creative Living Lab, promosso dalla [Direzione Generale Creatività Contemporanea](#) del Ministero della cultura, coordinato dal **Collettivo Amigdala**;
- **Fondazione Modena 2007:** ideazione e progettazione dei materiali documentari e fotografici e delle videointerviste per il progetto [Partecipare la democrazia, Storia del Pci in Emilia-Romagna](#). Realizzazione della mostra *Tra ideologia e pragmatismo il Pci di Modena (1921-1991)*. Progettazione di **Ombre Rosse**, un ciclo di film dedicati alla rappresentazione del Partito comunista italiano nella cinematografia;
- **Ovestlab**, Progetto [AFOR](#) coprogettazione nello sviluppo del progetto di rigenerazione urbana attraverso la raccolta e la diffusione delle fonti orali sulla storia del Villaggio artigiano di Modena; consulenza storiografica e archivistica; coprogettazione e realizzazione del seminario *Afor, la lingua dell'oralità fuori e dentro l'archivio*.
- Sempre sul tema delle fonti orali continua la proficua collaborazione i **Comuni di Fanano e Sestola** sul progetto **Archivio delle voci** e le scuole di storia orale promosse in collaborazione con **Aiso**, associazione di Storia orale, molto partecipate e seguite anche dagli studenti del Master in Public History

- **Rete degli Istituti storici dell'Emilia Romagna, Insmli, Unimore e Regione Emilia Romagna:** Seminario di studi dedicato al progetto di ricerca sulle Corti d'assise straordinarie 1945-1947. [Processo ai collaborazionisti](#), i casi di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

E-REVIEW

Nel 2021 l'Istituto storico di Modena ha coordinato la redazione della rivista e il lavoro per editare il dossier 2021-2022 dedicato al "patrimonio difficile" (in generale monumenti) a partire dal recente dibattito pubblico sul movimento iconoclasta e la distruzione delle statue in Italia e all'estero. [Sul piedistallo della memoria](#) **Monumenti e statue in Emilia Romagna dall'Ottocento a oggi** a cura di Elena Pirazzoli e Sofia Nannini, prevede una prima parte di carattere generale che analizza il contesto europeo proponendo una riflessione metodologica relativa al nesso fra i processi di *nation building* e la loro rappresentazione monumentale e urbanistica in una prospettiva di lungo periodo che abbraccia l'Ottocento e il Novecento.

La redazione ha lavorato, in una condizione di grande incertezza, per il numero monografico 2021-2022 per il quale sono previste 2/3 implementazioni nel prossimo anno. L'incertezza era dovuta in parte al cambio di editore, necessario a causa della chiusura dell'attività dell'editore precedente, e in parte al rallentamento dell'iter per la delibera del finanziamento regionale Legge 3/2016 da cui dipende in parte la

pubblicazione. Riteniamo che il **passaggio all'editore Viella** – attualmente insieme al Mulino il maggior editore di studi contemporaneistici del nostro paese – rappresenti un indubbio passo avanti in termini di prestigio e visibilità della nostra rivista, grazie all'inserimento in banche dati e cataloghi di editori specializzati. Inoltre un diverso utilizzo della promozione social concordata con l'editore ci consentirà di arrivare con maggior puntualità a un pubblico sempre più ampio.

L'Istituto di Modena ha provveduto a curare, in collaborazione con l'Istituto Parri di Bologna, le procedure per il passaggio di editore da Bradypus a Viella, il deposito in Tribunale degli atti relativi, i contratti economici e di gestione, la catalogazione della rivista in SBN, lo spoglio della rivista che quindi è ora indicizzata anche per autori attraverso il catalogo specializzato Analecta, a valorizzare la rivista attraverso post online, a coordinare la relazione fra la redazione e la Rete degli istituti storici dell'Emilia-Romagna, il pagamento delle spese sostenute.

PROGETTI DI STAFF

I progetti di staff coinvolgono i diversi settori di attività dell'Istituto, dalla ricerca, alla comunicazione, dall'attività didattica all'individuazione dei soggetti partners culturali:

Il gruppo di studio dell'Istituto storico di Modena che si occupa delle ricerche sul **centenario della nascita del Partito fascista** nel 2021 ha lavorato alla ricerca archivistica, iconografica e alla consulenza finale per la pubblicazione della ricerca di Fabio Montella, ora edita con il titolo **Bagliori d'incendio. Conflitti politici a Modena e provincia tra guerra di Libia e Marcia su Roma (Mimesis 2021)**. Inoltre, in collaborazione con il Comitato per la storia e le memorie del comune di Modena all'interno del progetto **Perché lo dico io!**, si è occupato dello studio della toponomastica e dei suoi cambiamenti nel passaggio dal Regno alla Repubblica; il **centenario della nascita del Partito comunista italiano**. Progetto per la storia del Partito comunista in Emilia-Romagna, selezione di luoghi, eventi, personaggi per il portale [Partecipare la democrazia](#) nel progetto di ricerca regionale coordinato da fondazione Bologna 2000; realizzazione di videointerviste; progettazione mostra e delle iniziative culturali realizzate durante l'apertura In collaborazione con la Fondazione Modena 2007; **Fascismo storico e fascismi contemporanei**, in collaborazione con il Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena. Progetto dedicato a cittadinanza, scuole e docenti con un approfondimento sul **Colonialismo italiano**, la sua conoscenza, le sue memorie e le tracce della sua presenza nelle nostre città;

Progetto per la mappatura dei luoghi del lavoro e del sindacato a Modena. Si tratta di un lavoro collettaneo che ha visto la collaborazione di un tirocinante del Master in comunicazione storica dell'Università di Bologna. L'obiettivo è stato quello di iniziare un percorso di storia sociale del nostro territorio a partire dai luoghi degli eventi e delle sedi organizzative dei lavoratori;
Progetto culturale per la nuova sede dell'istituto alle **Ex fonderie riunite**, recupero industriale, rigenerazione urbana, storia politica e sociale del territorio.

DIDATTICA E FORMAZIONE

L'attività della sezione Didattica e Formazione si rivolge agli istituti scolastici della città e della provincia. Sulla base della progettazione didattica proposta e condivisa con i docenti, il **team didattico dell'istituto**, costituito dalla docente distaccata-MIUR e da collaboratori esterni che operano in ambito formativo, culturale e didattico per lo sviluppo delle conoscenze e competenze in materia di discipline geo-storiche e di cittadinanza attiva, propone corsi di formazione per i docenti e attività didattiche per le classi, nonché mostre, convegni, seminari. Nel corso degli anni la progettazione della sezione ha consolidato gli interventi nell'ambito dell'Educazione civica, degli Itinerari e luoghi di memoria, del Calendario civile cogliendo i **bisogni formativi** espressi dalle scuole e sollecitando l'adesione partecipata a percorsi progettuali e a iniziative culturali, in collaborazione con la **rete di soggetti** culturali e istituzionali del territorio provinciale e regionale per la valorizzazione delle risorse museali e archivistiche.

Oltre ai laboratori consueti sulle guerre mondiali, sui totalitarismi, sulla Resistenza, sull' Educazione costituzionale, sul boom economico, sulla Guerra fredda, sugli anni Settanta e la stagione del terrorismo, sono stati proposti **nuovi percorsi di storia dello sport nel '900 e nuovi percorsi di educazione alla cittadinanza** dedicati alla lettura critica dello spazio urbano come luogo in cui si deposita e si stratifica la memoria pubblica, in particolare attraverso lo studio della toponomastica cittadina.

Anche nel 2021, per ovviare alle difficoltà dovute alla situazione pandemica, molte delle proposte formative sono state fatte attraverso interventi a distanza nella forma di **lezioni in diretta on line**, su piattaforme apposite (Zoom o Meet), o di **prodotti multimediali registrati**, che gli insegnanti hanno potuto gestire in autonomia. In linea di massima gli obiettivi che la sezione didattica si era data nel *Piano di previsione del 2021* sono stati raggiunti; è stato possibile portare a compimento le iniziative formative avviate nel 2020 (ad esempio il corso *Lo sport e la storia del '900*) e realizzare per la maggior parte ciò che era stato pianificato.

Raccogliendo istanze provenute dal mondo della scuola è stato peraltro possibile programmare e realizzare anche attività formative che non erano state preventivate, come il corso dedicato al **fenomeno delle migrazioni**. Alcune attività, invece, (ad esempio gli incontri formativi con gruppi di studenti delle scuole superiori (quarte e quinte) di Modena per la conduzione di visite guidate, in un'ottica di *peer education*, alla mostra *L'Occupazione italiana della Libia. Violenza e colonialismo (1911-1943)*) non sono state realizzate per difficoltà oggettive dovute alle restrizioni imposte alla cittadinanza per il peggioramento della situazione sanitaria tra novembre e dicembre. Ciò ha limitato fortemente anche l'accesso di molte classi alla mostra. La sezione ha curato il coordinamento scientifico e didattico di numerosi progetti formativi, che riportiamo qui di seguito in elenco.

CORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI

Scuola e costituzione. Esperienze a confronto. Nell'Ambito Formazione 9 Modena sono stati organizzati 3 incontri di formazione (on line) per i referenti scolastici di Educazione civica della scuola primaria, secondaria di I grado e di II grado di Modena sulla Costituzione e la didattica della Costituzione con il prof. **Gianfranco Pasquino** (Unibo).

Educazione civica e costituzione. Incontro di formazione (on line) per docenti di scuola primaria e secondaria di I grado dell'“IC 3 Modena” con il prof. Gianfranco Pasquino (Unibo).

Migranti. Una storia dell'Italia contemporanea (1873-2020). Corso (on line), rivolto ai docenti delle scuole medie “Fabriani” di Spilamberto, articolato in 3 incontri a cura del prof. Giuliano Albarani (Unimore).

Lo sport e la storia del '900. Il corso di formazione (on line) è stato organizzato dagli istituti storici dell'Emilia-Romagna (Modena, Bologna, Parma, Rimini, Cesena-Forlì) e dalla SISS (Società Italiana di Storia dello sport), in collaborazione con Memo-Comune di Modena ed è stato rivolto ai docenti di tutti gli ordini scolastici, con l'obiettivo di fornire ai docenti conoscenze storiche e strumenti didattici aggiornati per affrontare la trattazione della Storia del '900 attraverso la prospettiva dello sport. Oltre alle quattro lezioni svoltesi tra gennaio-aprile 2021 sono state previste per i docenti attività di formazione, autoformazione e di restituzione nell'autunno del 2021. Sono stati organizzati due workshop, tenuti dai docenti del corso, che hanno lavorato con gruppi ristretti di docenti per approfondire con loro alcune tematiche affrontate nel corso e per aiutarli a costruire moduli didattici da sperimentare in classe. Sono state date indicazioni sugli strumenti di ricerca della storia dello sport, sui diversi linguaggi attraverso i quali si possono affrontare le tematiche sportive (letterari, cinematografici, musicali ecc.) e sono state fornite bibliografie di riferimento. Le registrazioni delle lezioni sono in corso di pubblicazione sul sito dell'Istituto storico di Modena.

La costruzione del noi: identità, storia e migrazioni. Seminario di formazione per docenti di scuole di ogni ordine e grado, on line e in streaming su Youtube. Il corso ha offerto un percorso per conoscere e comprendere nella sua complessità la realtà delle migrazioni vista con gli occhi di chi la vive attraverso prospettive disciplinari differenti (storica, antropologica, giuridica, culturale) per capire i cambiamenti profondi che i processi migratori hanno portato nelle società occidentali e nella costruzione delle identità individuali e collettive.

Per una didattica del colonialismo italiano. Corso di formazione rivolto a docenti di tutti gli ordini scolastici, organizzato in presenza in collaborazione con Memo Comune di Modena, CDMC di Modena, Comitato per la storia e le memorie del Comune di Modena. Il corso voleva fornire un quadro di riferimento della storia del colonialismo, con particolare attenzione alla storia della Libia, dall'occupazione italiana agli anni settanta del XX secolo, e alla didattica del colonialismo. Il corso si è articolato in 3 incontri a cura di Costantino Di Sante.

Movimento della terra. Traiettorie storico-memoriali a partire dal sisma 2012. Corso formazione docenti sulla narrazione autobiografica, organizzato in collaborazione con il Comune di Mirandola. Relatrice Daniela Stefani LUA di Anghiari.

ATTIVITÀ DIDATTICA CON LE SCUOLE

Iniziative rivolte alle scuole in occasione delle date del calendario civile

Giorno della Memoria 2021

Auschwitz, storia solo apparentemente lontana. Incontro in diretta on line dalla

Polonia con Jadwiga Pinderska Lech, responsabile delle pubblicazioni e della casa editrice del Museo Statale di Auschwitz sulla storia del campo di Auschwitz, dalla sua fondazione alla sua liberazione da parte delle truppe sovietiche, e sul ruolo che oggi svolge come luogo simbolico della memoria europea. L'iniziativa era rivolta agli studenti delle scuole superiori di Modena e provincia.

Processo al manifesto della razza: il caso di Nicola Pende. Registrazione, trasmessa sui canali social dell'Istituto storico, della performance teatrale realizzata nel 2019 in collaborazione con la Fondazione San Carlo di Modena e rivolta alle scuole superiori di Modena; aprono il video i commenti dei docenti A. Brusa (Uniba), A. De Bernardi (Unibo), A. La Vergata (Unimore) e A. Botti (Unimore) che hanno partecipato alla realizzazione del processo.

Coltivare memoria. Volti e parole della persecuzione. Introduzione e visita guidata per gli studenti della scuola media “Anne Frank” di Castelvetro alla mostra realizzata in occasione del Giorno della memoria 2021 dall'Istituto storico di Modena. Incontro e dialogo con il testimone, figlio di Sisto Gianaroli, riconosciuto Giusto tra le nazioni.

I ragazzi di Villa Emma 1942-1945 Una storia europea. Incontro on line con gli alunni della Scuola media di Ravarino.

[Integrazione e discriminazione. I luoghi della storia ebraica a Modena](#) Presentazione sui canali social dell'istituto del Trekking virtuale nei luoghi della storia ebraica a Modena

Iniziative per il 25 Aprile 2021

Pedalarre per la libertà. Storie di staffette partigiane per le vie di Modena. Spettacolo itinerante, realizzato da studenti e studentesse dell'IPSIA Corni di Modena, attraverso la città toccando come tappe cinque punti strategici della Resistenza modenese: Largo S. Eufemia, Piazza Grande, Piazzale San Giorgio/Palazzo Ducale, Piazza Matteotti, Ingresso Novi Sad. Le cinque staffette di cui si è ricostruita la biografia sono state Norma Barbolini, Gina Borellini, Aude Pacchioni, Ibes Pioli, Olema Righi.

Resistenze. Podcast in quattro puntate realizzato dai ragazzi e ragazze dell'Istituto comprensivo IC10 di Modena dedicato alle biografie di nove donne della provincia modenese che hanno svolto un ruolo importante durante la Resistenza. Canti e musiche della Resistenza accompagnano i racconti e le storie narrate. [spreaker.com/show/le-resistenze](https://www.spreaker.com/show/le-resistenze)

Interventi nelle classi

Perché lo dico io. Storia e immaginario del fascismo 1920-2020: l'Italia e Modena. Progetto di educazione alla cittadinanza digitale che si colloca all'interno del programma *Storia e immaginario del fascismo 1920-2020: l'Italia e Modena*, in collaborazione con il Comitato comunale per la storia e le memorie del Novecento e con **FEM – Future Education Modena**. Rivolto a studenti delle scuole superiori di Modena (IIS Corni, ITIS FERMI, Liceo classico linguistico Muratori-San Carlo) e articolato in quattro incontri che si sono svolti (on line) tra gennaio e maggio 2021. Muovendo da un approccio che intreccia la prospettiva storiografica con quella semiotico/linguistica, uno degli obiettivi principali del progetto è stato quello di fornire, attraverso la comparazione tra il presente e il passato, strumenti analitici per leggere la realtà contemporanea, sviluppare una maggior consapevolezza delle tecniche/strategie comunicative, in particolar modo dei **social media**, nella costruzione del consenso, accrescere il senso critico nei confronti di una generale e costante politicizzazione del discorso pubblico.

Laboratori storici sulla storia del Novecento e di Educazione costituzionale. Laboratori storici svolti tra febbraio e dicembre 2021, in parte in presenza e in parte on line, nelle scuole secondarie di primo grado della provincia di Modena. I temi affrontati: totalitarismi, fascismo e costruzione del consenso, guerre mondiali. Guerra fredda, Boom economico, Educazione costituzionale (52 laboratori).

Itinerari scuola-città – Memo Comune di Modena. Laboratori, svolti tra gennaio e maggio 2021, in collaborazione con Memo Comune di Modena rivolti a scuole primarie e secondarie di primo grado e di secondo grado di Modena.

N. 1 intervento Guerra ai civili in collaborazione con ANVCG

N. 2 interventi *Itinerari e luoghi di memoria*: 1 visita nella città e 1 visita virtuale;

N. 8 interventi, *Riprendiamo (dal)la Costituzione*: gioco didattico;

N. 12 laboratori DAD, *Insegnare gli anni Settanta*, Scuola secondaria I grado;

N. 15 laboratori DAD, *Insegnare gli anni Settanta*, Scuola secondaria II grado;

N. 2 interventi in DAD *Echi Resistenti , urban game sulla Liberazione*. Scuole secondarie di I grado.

L' Occupazione italiana della Libia. Violenza e colonialismo (1911-1943). Durante la mostra fotodocumentaria, realizzata dal *Centro per l'Archivio nazionale di Tripoli* e curata da Costantino Di Sante e Salaheddin Sury, sono state organizzate visite guidate per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Modena.

Concorso Esploratori della Memoria. In collaborazione con ANMIG, si è svolto a maggio 2021 il Concorso annuale “Esploratori della memoria”, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado della Regione Emilia-Romagna, nell’ambito del progetto “Pietre della memoria”. Sono state esaminate le schede di censimento di cippi, lapidi, monumenti e dei materiali multimediali prodotti dalle scuole della Regione e sono state selezionate e premiate le scuole vincitrici.

Quante storie nella storia 2021. 6-9 maggio 20° settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio. Realizzazione di un prodotto multimediale per scuole medie del Comune di Maranello. *A 160 anni dall’Unità d’Italia. Maranello negli anni dell’Annessione al Regno di Sardegna*, con materiale d’archivio del Comune di Maranello.

Quante storie nella storia 2021. 6-9 maggio 20° settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio. [Voci della storia. Uso delle fonti orali nella didattica della storia contemporanea](#) Intervento al seminario: *La memoria delle parole. Strumenti, progetti ed esperienze di conservazione, valorizzazione e utilizzo didattico delle fonti orali* (13 e 20 maggio 2021).

“Scuola estate 2021” Progetto di Street Art in collaborazione con Urbaner e patrocinato dal Comune di Modena. È stata svolta una attività di ricerca d’archivio sulla storia dell’Istituto “E. Fermi” di Modena con un gruppo di studenti e studentesse dell’Istituto per la progettazione e la realizzazione di murali dedicati alla storia della scuola. <https://www.facebook.com/istituto.modena/posts/4460524637409698>

VIAGGI DELLA MEMORIA

Nel 2021 è proseguita la progettazione dei Viaggi della memoria all’interno del protocollo d’intesa con Assemblea legislativa Dell’Emilia-Romagna. Vista la situazione pandemica la proposta è stata declinata attraverso una progettualità fruibile dagli studenti da remoto. Le due proposte dell’Istituto storico di Modena – Viaggi della memoria e Viaggi attraverso l’Europa – si sono classificati al primo posto in Regione

Viaggi attraverso l’Europa III edizione 2021

L’altro volto dell’Europa: i Balcani tra integrazione europea e diritti umani

Viaggio virtuale nei paesi dell’area balcanica, attraverso una **mappa interattiva** che offre due percorsi di approfondimento:

- 1. Il processo di integrazione europea.** Attraverso una mappa geopolitica dell’area, **cliccabile sui vari stati**,
- 2. I diritti umani e la loro violazione.** Il percorso verte, in particolare, sulla violazione dei diritti umani che questa regione ha conosciuto a partire dalla guerra degli anni Novanta del ‘900 per arrivare fino ad oggi sulle strade della rotta balcanica, con focus su alcuni luoghi in particolare , Sarajevo, Srebrenica, Mostar, Bihac, Omarska ecc. Ognuno di questi luoghi sulla mappa è **cliccabile** ed è possibile approfondirne la storia attraverso **pop up** e **link a materiali multimediali** (14 classi partecipanti)

Viaggi della memoria VIII EDIZIONE 2021

Viaggio in Italia sulle tracce delle memorie coloniali

L’Istituto storico di Modena ha progettato un **viaggio virtuale** dal Nord al Sud dell’Italia **alla ricerca delle tracce delle memorie coloniali ancora oggi presenti in molte città del paese** e lo ha proposto attraverso un **gioco da tavolo**, “**Memorie coloniali**”, pensato per essere un interessante e stimolante punto di partenza per un percorso didattico più ampio, che voglia affrontare il tema complesso del colonialismo italiano ed europeo. Lo scopo di questo percorso didattico è ritornare a vedere quello che, allo sguardo di molti, è diventato invisibile, **attraverso l’odonomastica e i monumenti di alcune città italiane** (5 classi partecipanti)

COMUNICAZIONE

Il 2021 ha visto il consolidamento dell'ingente attività di comunicazione digitale sia sul fronte ore di lavoro che dal punto di vista dell'acquisizione di strumenti. All'attività ordinaria di comunicazione dei progetti di ricerca e dell'attività culturale attraverso canali online (sito web, canali Facebook, Twitter, Youtube e, da fine anno, Instagram) e offline (TV e stampa) si è affiancato il lavoro di produzione e promozione del palinsesto digitale che, anche a lockdown terminato, ha visto la produzione di **48 dirette streaming** e **27 prodotti video** utili ai nostri pubblici di riferimento, che hanno totalizzato 5.657 visualizzazioni su Youtube e 31.070 su Facebook.

Le piattaforme utilizzate sono Streamyard per lo streaming online su Facebook e Youtube e Zoom per le attività a numero chiuso con le scuole e con i docenti. Nel corso dell'anno sono stati **acquistati strumenti per la ripresa e lo streaming di eventi** nella sala conferenze Giacomo Ulivi.

Attraverso la piattaforma di design Canva, la sezione comunicazione produce inoltre buona parte del **materiale grafico** a supporto delle iniziative e delle trasmissioni prodotte dall'Istituto. Tutte le attività – digitali e in presenza – sono state accompagnate dalle relative campagne con post quotidiani e comunicati stampa che ne hanno garantito la presenza costante sui media locali e talvolta nazionali.

Infine, sempre in termini di valorizzazione delle reti progettuali e visto il sostegno culturale e economico che alcune Istituzioni forniscono all'Istituto storico di Modena abbiamo provveduto a **modificare la home page** del nostro sito inserendo, in qualità di Partner tutti i soggetti: **Comuni e Associazioni; Fondazione di Modena; Regione Emilia-Romgna; Miur, Ministero dell'Istruzione – Uff. Scolastico territoriale; Mic, Ministero della Cultura**



ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI MODENA
VIA CIRO MENOTTI 137 41100 MODENA T 059 219442 - 059 242377 F 059 214899
ISTITUTO@ISTITUTOSTORICO.COM WWW.ISTITUTOSTORICO.COM
CF 80010530360